



Bollettino



notizie dal Club di Brescia Tre Ducati

Presidente

Giovanni Francesco Basini

e-mail: brescia@rotary2072.org

www.rotarybrescia.it

anno rotariano 2017-2018

16° del Club

numero 9

Aprile 2018

Dal Presidente

Carissimi amici rotariani,

in questo mese di marzo siamo stati impegnati, dapprima, in un'interessante iniziativa insieme a tutti i club dell'Area Emiliana 2. Nella nevosissima mattinata di sabato 3 marzo, infatti, a Parma si è svolto, con il contributo nostro e di tutti gli altri club dell'Area, e con il patrocinio del Distretto 2072, un importante convegno in materia agro-alimentare. Il convegno ha avuto un buon successo, anche di pubblico, ed ha visto la, graditissima, presenza del nostro Governatore e del Presidente della commissione distrettuale agroalimentare, nonostante il clima "siberiano" che avvolgeva la pianura padana in quei giorni, e che rendeva gli spostamenti in auto tutt'altro che semplici. Venerdì 16 marzo, poi, ci siamo incontrati in una serata conviviale nella quale è stato nostro ospite il musicologo, di fama internazionale, Francesco Izzo. Francesco Izzo, che è professore di musica presso l'Università di Southampton, ed è Direttore del Comitato scientifico per il Festival Verdi del teatro Regio di Parma, ci ha spiegato, con grandi brio e competenza, ed anche con vari esempi musicali, il *Roberto Roberto Devereux* di Gaetano Donizetti, che poi siamo andati a sentire e vedere al Teatro Regio nel pomeriggio di Domenica 18 marzo. L'esecuzione dell'opera è stata entusiasmante ed il pubblico ha decretato un vero e proprio trionfo a tutti i protagonisti, e, tra tutti, in particolare alle bravissime Sonia Ganassi, mezzosoprano, e, soprattutto, Mariella Devia, soprano.

Per quanto riguarda l'attività di servizio, è proseguito il lavoro per il progetto in favore di Lentigione alluvionata. Tutti gli amici degli altri rotary dell'Area Emiliana 2, da me contattati, ci hanno promesso generosi contributi in favore della Scuola materna "Sant'Annunziata" di Lentigione, e ancora più generoso è stato il contributo che mi è stato promesso dal Governatore. Grazie all'interessamento degli amici di Guastalla, ed in particolare di Luciano Alfieri che ringrazio, perciò, è stato aperto un conto corrente senza costi, dedicato specificamente al progetto Lentigione, sul quale già stanno cominciando ad essere bonificate le somme promesse.

Nel mese di aprile avremo il primo incontro sabato 7, alla mattina. Verso le ore 11, infatti, visiteremo, accompagnati da una guida, la mostra che si sta svolgendo presso la Fondazione Magnani Rocca, a Mamiano. La mostra si intitola "Pasini e l'oriente", ed è dedicata ai suggestivi dipinti di ambiente mediorientale del pittore bussetano Alberto Pasini. Dopo la visita alla mostra, per chi lo vorrà è previsto un pranzo, non a carico del club, in un ristorante della zona. Successivamente, nella serata di venerdì 20 aprile, avremo una conviviale interclub insieme agli amici del Rotary club Reggio Emilia Terra di Matilde. L'interclub avrà luogo al castello di Bianello, sopra Quattro Castella, e vedrà come relatrice la nostra socia Mary Mozzoni. A partire dalle ore 20 ci sarà un aperitivo/cena nel ristorante del castello. Poi, verso le 21 e 30, grazie alla gentilezza di Danilo Morini – socio del Rotary di Reggio Emilia, ed Assessore alla cultura di Quattro Castella – che sarà nostro ospite nella serata e ci accompagnerà, potremo visitare il Castello, e Mary ci parlerà degli affreschi che nel castello si trovano. Voglio ricordare a tutti, infine, che il 28 aprile il nostro Presidente internazionale, Ian Riseley, sarà in Italia, a Taranto, dove terrà una conferenza sulla Tutela della madre e del minore migrante. Sia l'argomento più che mai attuale, sia l'importanza del conferenziere, rendono estremamente interessante l'evento (per chi volesse più informazioni, e per chi volesse iscriversi ed essere presente alla conferenza del Presidente, la pagina web da consultare è: <http://www.rotaryitalia.it/presidentialconference/>).

Un saluto affettuoso, e buon Rotary a tutti
Giovanni

Programma

Sabato 7 aprile ore 11

Fondazione Magnani Rocca, Mamiano di Traversetolo (PR)

Visita guidata alla mostra: "Pasini e l'oriente"

Il ritrovo è previsto alle 10,45 davanti all'entrata di Villa Magnani.

La giornata proseguirà, per chi vuole, in un ristorante della zona.



Oriente di fascino e mistero, di paesaggi sconfinati e odaliche, di suggestive rovine, di terre lontane, di meraviglie ed esotiche bizzarrie. Quando la prima traduzione delle Mille una Notte si diffonde in Europa all'inizio del Settecento nasce una nuova corrente di gusto che diventerà presto una vera moda per tutto ciò che viene da Turchia, Persia ed Egitto e che vedrà in Alberto Pasini, pittore e viaggiatore, uno dei suoi interpreti più raffinati. La Fondazione Magnani-Rocca dedica proprio a Pasini la sua mostra di primavera: "Pasini e l'oriente". Luci e colori di terre lontane con oltre 100 opere fra dipinti e lavori grafici.

Venerdì 20 aprile ore 20,00

Castello di Bianello (Quattro Castella)

Interclub con il RC Reggio Emilia Terra di Matilde che nel castello ha posto la propria sede.



Visita al castello ed in particolare a suoi affreschi che ci saranno illustrati dalla nostra socia Maria Elena Mozzoni che su tali affreschi ha compiuto uno studio.

Alla serata sarà presente anche Danilo Morini, socio del RC Reggio Emilia, assessore alla cultura del Comune di Quattro Castella.

La visita sarà preceduta da una veloce conviviale a buffet nel ristorante del castello.

L'appuntamento è per le 20 davanti alla chiesa di Quattro Castella per poi salire con poche auto al castello dove lo spazio per parcheggiare è limitato.

Come introduzione Maria Elena ci ha inviato queste poche righe:

Il complesso fortificato delle Quattrocastella è legato indissolubilmente al nome della donna che più di ogni altro lo rese celebre: Matilde di Canossa. La contessa lo elesse a sua principale, qui soggiornarono Papi e principi e proprio a Bianello, il più importante dei quattro castelli, Matilde ricevette Enrico V e fu da lui proclamata vicaria imperiale in Italia. Eppure i quattro manieri che sorgevano sui declivi dell'Appennino reggiano hanno una storia molto complessa che, attraverso il Medioevo, si dipana fino all'epoca contemporanea che ancora ne fa un interessante punto per studi e ricerche. La storia di Bianello comincia con l'erezione nella prima metà del X secolo di una torre di avvistamento a scopo difensivo, nucleo primordiale di quello che sarebbe poi diventato il castello.

Di proprietà della famiglia Canossa (prima i Canossa poi i Canossa-Scaioli) ha vissuto alterne fortune. Alla morte della Contessa Matilde il castello viene incamerato dall'imperatore ma pochi anni dopo nel 1160 Bianello con le sue pertinenze è concesso in feudo a Guido da Canossa capostipite del ramo dei Canossa di Bianello. A partire dal diciassettesimo secolo avviene la trasformazione da maniero medievale a palazzo residenziale: processo lento e costante in tutto il secolo e nei due successivi.

Oltre a significative ristrutturazioni architettoniche nella prima metà del XVII secolo viene anche approntata una grande decorazione pittorica ad opera di due giovani bolognesi, Gian Giacomo Monti e Baldassarre Bianchi.



Bianchi e Monti sono due straordinari artisti che crescono nel vitalissimo mondo della Bologna del Seicento ed in particolare in quella categoria di pittori che viene comunemente chiamata dei quadraturisti. A Bianello realizzano una complessa e bellissima decorazione di cui ci rimangono tre stanze: la stanza dell'amore, la stanza della gelosia e la stanza della vendetta. Stanze queste dove viene raccontata per immagini e motti la favola di Venere e Adone. Imponenti e pulsanti architetture, figure allegoriche e delicati monocromi. Un programma iconografico ispirato a modelli antichi ma aggiornato ai gusti e alla spiccata sensibilità Seicentesca per la poesia in particolare per le liriche Giovan Battista Marino.

Retrospektiva

Nel mese di marzo abbiamo avuto due interessanti appuntamenti; dapprima a Parma si è svolto il meeting distrettuale "Eccellenze alimentari e tutela del territorio nella food valley" organizzato dall'Area Emiliana 2 cui appartiene il nostro Club. Numerosi relatori in rappresentanza delle prestigiose realtà agroalimentari che incentrano le loro attività sul nostro territorio hanno raccontato agli intervenuti la loro filosofia aziendale che per i più, vale oltre un secolo di esperienze. Ma la tradizione deve andare insieme all'innovazione per restare competitivi per cui occorre stare sempre al passo dei tempi ed aperti ad ogni novità. Nella foto sotto il nostro presidente Basini saluta i partecipanti.



Successivamente abbiamo ospitato Francesco Izzo, musicologo di fama internazionale, attualmente "Head of Music" nell'Università di Southampton e Presidente del Comitato Scientifico del Festival Verdi di Parma, che ci ha intrattenuti con un'interessantissima conferenza nella quale, prendendo spunto dal "Roberto Devereux" di Gaetano Donizetti, ci ha illustrato alcuni dei meccanismi, delle strutture interne, e delle convenzioni compositive, nell'opera romantica della prima metà del XIX secolo. Ciò, anche confrontando il Devereux con altri importanti e celebri capolavori donizettiani. Sopra a destra nella foto Francesco Izzo, Giovanni Basini ed il Maestro Sebastiano Rolli che ha diretto il Roberto Devereux cui hanno partecipato alcuni nostri soci.